

## Salesi, canzoni per curare i bimbi musicoterapiste tra le incubatrici

► A beneficiarne saranno i neonati prematuri con crisi di adattamento

### INNOVAZIONI

Musica e ninne nanne per curare i bambini del reparto di Terapia intensiva neonatale (Tin) del Salesi. E' la nuova frontiera della medicina che mira a migliorare la permanenza dei piccoli pazienti all'ospedale pediatrico. Grazie al progetto della Fondazione Salesi, che si è fatta carico del costo di due musicoterapisti e una psicologa di supporto, da giovedì le mamme e i papà che hanno i propri figli ricoverati nella Tin potranno cullare i propri bimbi con canti intonati dai musicoterapisti e da loro stessi. I suoni dolci e la voce familiare aiuterebbero i bambini a stare meglio. A migliorare sarebbe soprattutto il battito del cuore, più lento e rilassato,

e la risposta alle cure farmacologiche. A migliorare sono anche gli stati d'animo dei genitori, provati psicologicamente per avere un figlio ricoverato in terapia intensiva. Una sperimentazione di questo tipo è stata fatta al Salesi anche nel 2011, sempre seguendo un progetto della Fondazione che abbracciò anche la rianimazione degli adulti all'ospedale di Torrette. In futuro la musicoterapia potrebbero essere estesa anche ad altri reparti.

### IL REPARTO

In Terapia intensiva neonatale sono per lo più i bambini nati

### LE SPECIALISTE RICREERANNO I SUONI UDITI NEL GREMBO MATERNO DAL PICCOLO

prematuri a beneficiarne. «Bimbi che pesano anche 500 grammi - spiega Eleonora Rossini, psicologa del progetto - e che dovrebbero stare ancora all'interno del grembo materno. Proprio per questo la musicoterapia mira a ricreare quell'ambiente anche se il bambino è già nato. La voce della mamma, attraverso il canto e le ninne nanne, influisce positivamente sul prematuro. I primi segnali positivi che abbiamo rilevato, consultandoci con i medici, sono quelli di una diminuzione della frequenza cardiaca. Il cuore batte ad un ritmo più lento e rilassato perché il bambino stesso è più rilassato. Una degenza in terapia intensiva è un trauma per il neonato che deve affrontare comunque esami, prelievi di sangue. E' una prova fisica per loro non indifferente. Accompagnare tutto questo con la musicoterapia migliora la degenza in ospedale non solo per i pazienti e i familiari».

A migliorare è anche l'ambiente ospedaliero. «Un conto è lavorare in un reparto dove si sentono solo i rumori dei macchinari - dice Rossini - un conto è lavorare nello stesso reparto dove si sentono musiche e ninne nanne». La musica secondo alcuni studi aiuterebbe i bambini a dormire meglio e a mangiare di più favorendo la crescita e le dimissioni in tempi più brevi dall'ospedale. La musicoterapia verrà effettuata per un anno al Salesi, tutti i giovedì, dalle 15.30 alle 16.30, con sedute individuali genitori e bambino. Le sedute potranno subire cambiamenti nell'orario e nelle modalità se i medici lo riterranno opportuno per la sicurezza dei bambini.

Marina Verdenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incubatrici nel reparto di Terapia intensiva del Salesi